

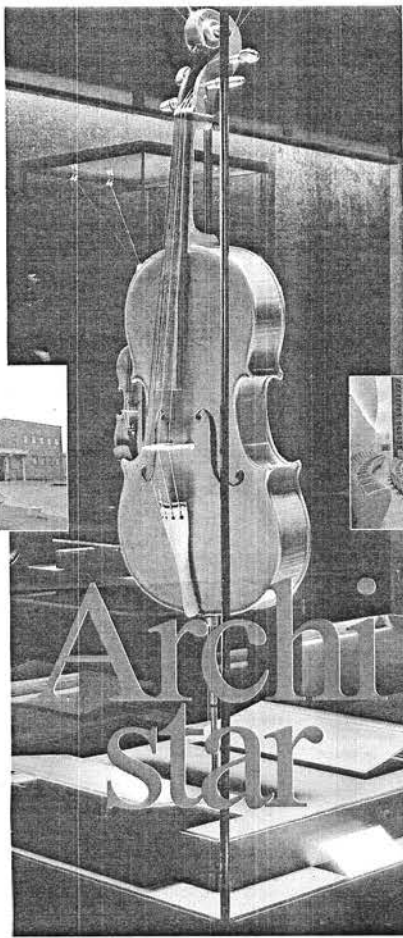
Donato dall'industriale Arvedi alla sua città, inaugurato oggi dal ministro della Cultura Bray

CARLO BRAMBILLA

Il profumo intenso dell'abete rosso stagionato, proveniente dalla val di Fiemme, scavato a mano dagli scalpelli di precisione. Insieme a quello di acero e di ebano delle diverse parti dello strumento. L'odore dolce delle colle e caldo per saldare i 75 pezzi che lo compongono. E quello pungente delle resine per la verniciatura. Dentro a una montagna di trucioli arricciati sul pavimento, ai piedi del liutaio, al tavolo da lavoro. Il cortato fisico con gli strumenti che si formano. L'emozione di toccarli. Di prenderli in mano prima che nascano. Si apre con un'esperienza sensoriale dentro a una vera bottega di un liutaio il viaggio nel nuovo Museo del Violino che viene inaugurato oggi, alle 17.30, a Cremona, alla presenza di Massimo Bray, ministro per i Beni e le

L'EDIFICIO

Il Palazzo dell'Arte di Cremona, voluto negli anni '40 del '900 dal ras fascista Farinacci, trasformato oggi in museo



Dodici milioni per ristrutturare il Palazzo dell'Arte costruito in epoca fascista dal ras Farinacci

LO SCRIGNO

Così è stata chiamata la sala rossa che espone i violini più belli

strutturazione e dell'allestimento, hanno fasciato di velluto rosso, come se fosse l'interno di un'enorme custodia di violino. Qui sono conservati i 12 gioielli del museo. Violini storici come il famoso Stradivari 1715, detto "il Cremonese", oltre ai più importanti strumenti dei grandi maestri classici appartenenti alla collezione del Comune e alla Fondazione Walter Stauffer. Custoditi in teca tecnologica di vetro, antistatico e antigrandine, capaci di controllare temperatura e umidità dell'ambiente.

Più avanti la collezione di luteria contemporanea, che riunisce i lavori dei migliori maestri di oggi. E altri strumenti unici raccolti nell'ambito del progetto culturale "Friends of Stradivari", network internazionale tra quanti collezionano gli strumenti ad arco. «Un museo fortemente calato in questa città a cui il mondo riconosce il primato mondiale nella luteria-

LA SALA

CONCERTI

Il nuovo auditorium ricavato nel Palazzo dell'arte, qui si terrà stasera alle 21 il concerto inaugurale



Stradivari & C. sfilano e suonano nel nuovo museo

attività culturali. Stasera, nel nuovo straordinario auditorium collegato al Museo, gioiello di perfezione acustica progettato dall'ingegnere giapponese Yasuhisa Toyota, si terrà il concerto inaugurale tenuto dall'orchestra d'archi Lucerne Festival Strings, sotto la direzione di Arabella Steinbacher e il violino concertante Daniel Doss.

A ospitare museo e auditorium è il Palazzo dell'Arte, costruito negli anni Quaranta dall'architetto razionalista Carlo Cocchia per volontà del ras fascista di Cremona, Roberto Farinacci. La ristrutturazione è prezioso regalo alla città (costato circa 12 milioni) fatto dall'industriale cremonese Giovanni Arvedi, a cui il Comune ha deciso di intitolare l'auditorium.

Il percorso nel museo attraversa dieci sale. Ricche di video e installazioni interattive, pensato anche per i non addetti ai lavori, in particolare bambini e scolaresche. Il cuore è la sala dello "scrigno", che gli architetti Giorgio Palù e Michele Bianchi, curatori della ri-

I gioielli

Il cuore dell'esposizione è la sala fasciata di rosso dove sono custoditi dodici strumenti storici, in apertura di percorso una bottega di liutaio dove si respira il profumo del legno

sottolinea la direttrice del museo, Virginia Villa. «Sono 150 le botteghe di liutaia attive a Cremona. Qui opera una scuola di luteria frequentata da studenti provenienti da tutto il mondo. Anche per questo crediamo che questo museo sarà un luogo vivo. Non qualcosa che racconta semplicemente il passato».

Da non perdere la visita all'auditorium. Una forma sinuosa, morbida, a tulipano, nella rigida struttura razionalista preesistente. Alla ricerca dell'acustica più perfetta. Racconta Giorgio Palù. «Abbiamo dovuto scavare quattro metri sotto terra, per raggiungere le proporzioni dell'ambiente ideali per il suono. Rivestire la sala di legno di acero e realizzare un parquet di cedro bianco dell'Alaska, con 70 cm di spazio vuoto al di sotto che permettessero la giusta vibrazione delle onde sonore». Sentire risuonare le note di uno Stradivari originale in un ambiente come questo è un'esperienza indimenticabile.

© FOTOCOOPERATIVA INTERNAZIONALE